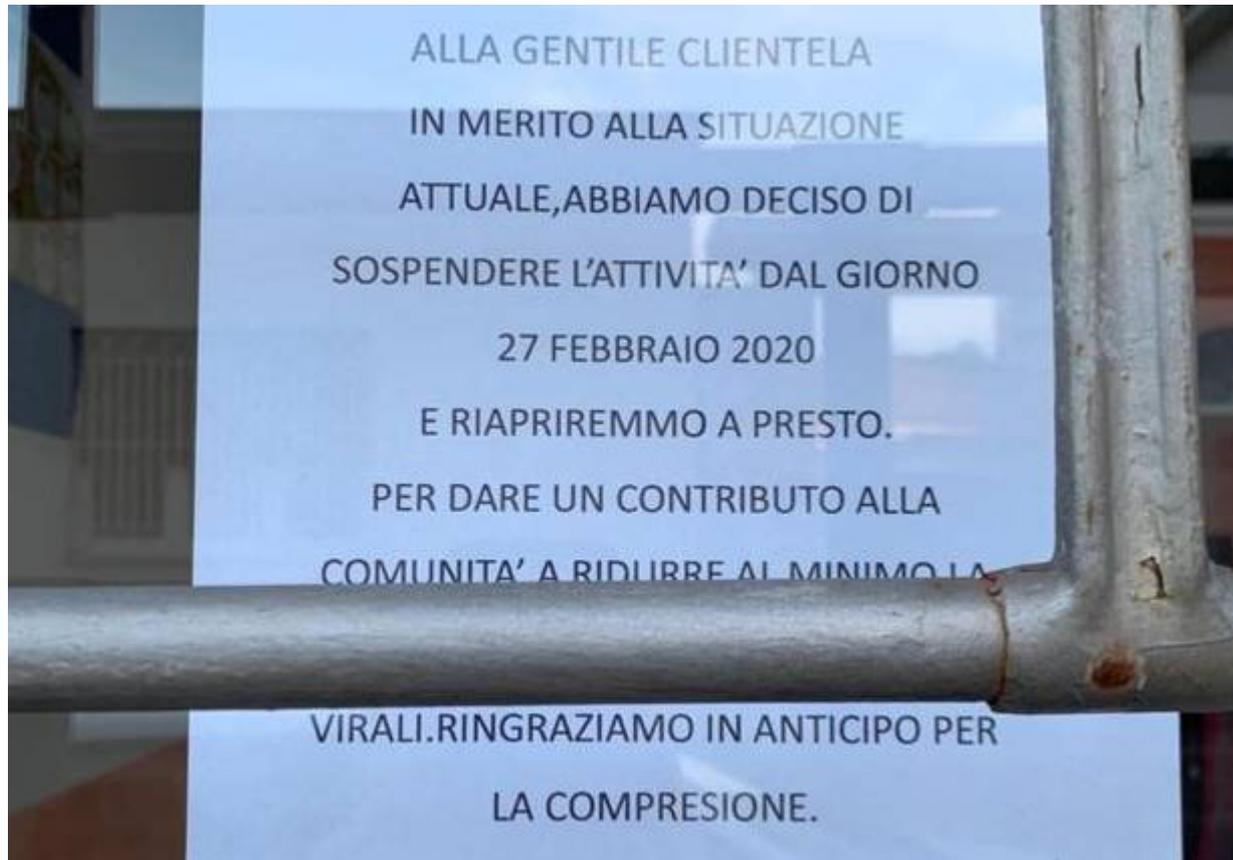


VareseNews

Serrata anti-coronavirus delle attività cinesi, Wu: “Interessi economici secondari”

Pubblicato: Mercoledì 4 Marzo 2020



Da oltre una settimana **la gran parte delle attività gestite da cinesi (praticamente tutte in alcune zone) nella città metropolitana e anche in provincia di Varese ha chiuso i battenti.** Il rappresentante delle comunità straniere in Confcommercio Milano e Brianza, **Francesco Wu**, conferma che si è trattato di una scelta «certamente non presa a cuor leggero ma che si è resa necessaria per collaborare attivamente alla limitazione della diffusione del contagio da coronavirus».

Wu spiega che «la comunità cinese ha a cuore la salute dei propri amici e parenti ma anche dei tanti clienti italiani che frequentano le nostre attività. **Crediamo che in questo momento l'interesse economico debba essere messo in secondo piano rispetto alla salute personale e degli altri.**» Un messaggio fortissimo se si pensa che uno dei tanti luoghi comuni che circolano sulla comunità cinese è proprio la loro dedizione al lavoro e al business senza pensare troppo al proprio o altrui benessere: «La continuità tra le generazioni e la preservazione della vita è uno dei nostri pilastri culturali» – aggiunge.



Wu conclude: «Credo che l'unica via per fermare i contagi è quella di seguire le ultime direttive emanate dal comitato scientifico che sta collaborando col governo. Fino a quando i contagi non diminuiranno le misure dovranno essere stringenti. Anche il mio ristorante è chiuso da diversi giorni e fino a quando i casi di contagio non diminuiranno, rimarrà così».

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it